

Rapina in banca a Napoli ostaggi liberati e fuga nei sotterranei il mistero del colpo in piazza Medaglie d'Oro

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Assalto alla banca a Napoli cosa è successo durante la rapina

Mattinata di forte tensione a **Napoli** per una spettacolare **rapina in banca** avvenuta in **piazza Medaglie d'Oro**, nel quartiere Vomero. Un gruppo di criminali armati ha fatto irruzione all'interno di una filiale del **Crédit Agricole**, prendendo in ostaggio circa **25 persone tra clienti e dipendenti**.

Secondo le prime ricostruzioni, i malviventi sarebbero arrivati a bordo di un'auto con **targa contraffatta**, entrando con il volto coperto e armi in pugno. L'azione è stata rapida e organizzata, tanto da far pensare a un piano studiato nei minimi dettagli.

Ostaggi liberati dopo il blitz delle forze speciali

Immediato l'intervento delle **forze dell'ordine**, che hanno circondato l'edificio avviando le operazioni di sicurezza. Sul posto sono intervenuti anche i **vigili del fuoco**, fondamentali per consentire l'accesso all'interno della struttura.

Intorno alle ore 13.30, grazie a un'azione coordinata, è stato possibile **liberare tutti gli ostaggi**, alcuni dei quali hanno ricevuto assistenza sanitaria per il forte shock. Nessuno, però, è stato

ricoverato in ospedale.

Nel pomeriggio è arrivato anche il procuratore capo di Napoli, **Nicola Gratteri**, che ha seguito personalmente gli sviluppi dell'operazione, segno della gravità dell'episodio.

Quanti erano i rapinatori e come si sono mossi

Le prime testimonianze parlano di **almeno tre rapinatori**, vestiti con abiti scuri e con il volto coperto. Il loro comportamento, descritto come deciso e coordinato, lascia ipotizzare una banda con esperienza in questo tipo di colpi.

Gli investigatori stanno raccogliendo elementi utili attraverso le **telecamere di sorveglianza** e le dichiarazioni dei presenti per ricostruire con precisione ogni fase dell'assalto.

Il giallo della fuga nei condotti fognari

L'aspetto più inquietante riguarda la **fuga dei rapinatori**. Quando nel pomeriggio sono entrati in azione i reparti del **GIS dei Carabinieri**, all'interno della banca non c'era più traccia dei criminali.

Durante i rilievi è stato scoperto un **foro nel pavimento**, che potrebbe aver consentito ai malviventi di accedere ai **condotti fognari** dileguarsi senza essere intercettati. Una modalità che richiama dinamiche da "rapina cinematografica" e che complica notevolmente le operazioni di ricerca.

Indagini in corso e verifiche sulla struttura della banca

Le autorità stanno effettuando **verifiche tecniche sulla vetrata e sulla struttura dell'edificio**, per capire se il piano dei rapinatori prevedesse già una via di fuga sotterranea.

L'ipotesi più accreditata è che il gruppo abbia agito con largo anticipo, studiando la zona e preparando un percorso di uscita alternativo per evitare il confronto diretto con le forze dell'ordine.

Sicurezza bancaria e precedenti cosa emerge dal caso Napoli

L'episodio riporta al centro il tema della **sicurezza negli istituti di credito**, soprattutto nelle grandi città. Le modalità dell'azione suggeriscono una crescente evoluzione delle tecniche criminali, con l'utilizzo di strategie complesse e coordinate.

Ora è partita una vera e propria **caccia ai rapinatori**, con controlli estesi anche nelle aree sotterranee e nei sistemi fognari della zona. Gli investigatori non escludono che la banda possa aver utilizzato basi logistiche nei dintorni per facilitare la fuga.

Un caso che continua a far discutere e che potrebbe aprire nuovi scenari nelle indagini su **rapine organizzate** e sistemi di fuga non convenzionali.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/rapina-in-banca-a-napoli-ostaggi-liberati-e-fuga-nei-sotterranei-il-mistero-del-colpo-in-piazza-medaglie-d-oro/152366>